

In programma lo spettacolo del Gran Concerto bandistico a cura dell'associazione 'M° Raffaele Bianco'

Monteroduni festeggia S. Cecilia

Oggi pomeriggio gli abitanti del paese onoreranno la patrona dei musicisti

È tutto pronto a Monteroduni per i grandi festeggiamenti in onore di Santa Cecilia, patrona della Musica, che prenderanno il via a partire dalle 17 di oggi nel centro in provincia di Isernia. Questa festa di grande culto religioso è stata fortemente voluta ed organizzata dall'Associazione Musicale "M° Raffaele Bianco" di Monteroduni la quale dedica ampio spazio alla cultura bandistica del paese, ovvero allo storico Concerto Bandistico di Monteroduni presente dal 1857, anno della sua fondazione. Con la nascita dell'Associazione avvenuta nell'anno 2002, dopo anni di interruzione, la festa di Santa Cecilia è stata ripristinata e da allora, ancora oggi è viva questa tradizione musicale. Nei tempi remoti, gli artefici e i promotori di questa festa tutta dedicata alla musica, erano proprio i musicisti che componevano il concerto Bandistico di Monteroduni i quali si arricchirono anche della bellissima statua di Santa Cecilia, che oggi è custodita nella Chiesa di San Michele Arcangelo. La statua fu donata gratuitamente dal defunto Maresciallo dell'Esercito Michele Iannarelli agli amici della banda del paese. Anche nei tempi più antichi si hanno notizie sulla Festa di Santa Cecilia. Un documento storico d'epoca il "Giornale d'Italia" datato 27 novembre 1937 rievoca e testimonia la festa in onore di Santa Cecilia svoltasi in quell'anno con un ricco programma musicale. Infatti, al concerto musicale in programma nella pubblica piazza del paese presero parte moltissimi elementi locali, reduci dai migliori e più rinomati concerti bandistici d'Italia. Furono



Concerto bandistico di Monteroduni

preparate per l'evento musicale le tantissime opere, tra le quali: la marcia del "Tannhauser" di Wagner, "La Patetica" di Beethoven, "Minuetto" di Paderewski, il

"Settimino" op. 20 e l'Equino (overture) di Beethoven. Tutte queste opere importanti e di difficile esecuzione furono curate e dirette con maestria dal giovanissimo Prof.

Raffaele Percopo all'epoca appena ventiduenne. La festa in onore di Santa Cecilia pertanto al paese ha una rilevante importanza storica e l'Associazione Musicale ha voluto onorare questa ricorrenza che avrà inizio questa sera alle ore 17 con il giro per le vie del paese dello Storico Concerto Bandistico di Monteroduni la cui direzione è affidata alla Maestra Rosaria Massaro. A seguire la Santa Messa celebrata dal parroco del paese Don Paolo Greco insieme a Don Nibin, che verrà accompagnata dalle dolci melodie dei cori della parrocchia di San Michele Arcangelo e S. Eusanio ai quali si unirà anche l'esperienza del coro polifonico di Nostra Signora diretto dalla Prof.ssa Maria Michela Renzi. La direzione artistica dell'evento in programma è affidata a Pa-

quale Di Cristinzio, Direttore Artistico dell'Associazione Musicale "M° Raffaele Bianco" e autore del libro sulla "Storia della Banda di Monteroduni" presentato con grande successo lo scorso mese di agosto al Castello Pi-

gnatelli. Tutte le altre informazioni si possono trovare sul nuovo sito allestito dall'Associazione Musicale "M° Raffaele Bianco" con una nuova veste grafica, all'indirizzo: www.bandamonteroduni.org.

Convertita al cristianesimo, fu punita con la decapitazione

La storia della santa tra racconti e leggende

Fu una giovane romana, martire al tempo di Urbano I (222-230), il cui culto risale al V secolo.

Secondo la tradizione fu una nobile fanciulla cristiana che la sera delle nozze rivelò a suo marito di essersi convertita al Cristianesimo, facendo voto di castità ed inducendolo anche lui alla conversione.

Venne uccisa con la decapitazione dopo suo marito Valeriano, il fratello del marito Tiburzio e Massimo.

Alla morte di questi, un certo Almachio volle impossessarsi dei beni dei due fra-



La locandina della manifestazione dedicata a Santa Cecilia patrona dei musicisti

telli, mandò a prendere Cecilia, la interrogò e la con-

dannò a morte, facendola immergere in liquidi bollenti,



Il Giornale d'Italia del 27 novembre 1937

ma la donna ne uscì illesa. Si optò allora per la decapitazione, dopodiché la giovane sopravvisse tre giorni, durante i quali riuscì a donare tutti i suoi beni ai poveri e la sua casa alla Chiesa.

Mancando documenti scritti, si pensa che questa sia una leggenda e che comunque Cecilia non abbia subito il martirio.

La giovane venne sepolta nelle Catacombe di S. Callisto, in un posto d'onore, accanto alla "Cripta dei Papi". Più tardi il Papa Pasquale I, grande devoto della Santa, ne trasferì il corpo nella cripta

della basilica di Trastevere, a lei dedicata.

Alla fine del '500 il sarcofago venne aperto ed il corpo di Santa Cecilia apparve in uno stato di conservazione eccezionale, avvolto in un abito di seta e d'oro.

Tornando alla tradizione popolare, si racconta che durante la cerimonia nuziale, "mentre risonava la musica, Cecilia in cuor suo cantava la sua preghiera".

Questo episodio fece sì che la Santa venisse da allora considerata patrona dei musicisti. Non a caso dunque, Monteroduni, la festeggia.

INCREDBILE

Sono arrivate le case GRATIS!!!

Per informazioni: 0874-360646

(dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18)